

ALLEGATI

- A. Progetto Continuità
- B. Laboratorio artistico: *Let's Art Attack* (Progetto extracurricolare – Scuola dell'Infanzia)
- C. Progetto Doposcuola (scuola primaria)
- D. Progetto Assistenza allo Studio (Scuola Secondaria I°)
- E. Progetto Annuale Scuola dell'Infanzia
- F. Certificazioni delle Competenze
- G. Modello Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) adottato dall'Istituto
- H. Regolamento dell'Istituto
- I. Statuto degli Organi Collegiali
- J. Funzionigramma
- K. Carta dei servizi
- L. Patto Educativo di Corresponsabilità

PROGETTO CONTINUITÀ:

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

“Gli allegri racconti”

PREMESSA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria consente di facilitare la transizione di cui i bambini sono protagonisti.

Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze serenamente.

Le insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno più volte nel corso dell'anno.

OBIETTIVI

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.
- Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto.
- Manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze.
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.

CONTENUTI DEL PROGETTO

Partendo dalla lettura di alcune storie che vedono protagonisti bimbi o simpatici animaletti colti in momenti particolari della loro crescita, i bambini giungeranno alla conoscenza dei personaggi, delle loro caratteristiche e delle loro emozioni. Sarà possibile cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e giungere ad una elaborazione grafico-pittorica delle storie. In questo modo i bambini potranno acquisire consapevolezza delle loro possibilità e sentirsi capaci di interagire e collaborare con gli altri.

I temi su cui lavorare: l'amicizia, la diversità e l'integrazione, la capacità di affrontare problemi e risolverli, conoscersi e accettare i cambiamenti.

ALLEGATO D

Progetto Assistenza allo Studio - scuola secondaria (Doposcuola)

L'Istituto propone per l'anno in corso un progetto che nasce dal desiderio di offrire un valido aiuto laddove le esigenze familiari non permettano ai genitori di seguire attivamente i ragazzi nello studio. L'iniziativa consiste in un prolungamento dell'attività scolastica oltre l'orario curricolare fino alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì, con attività di assistenza allo studio svolta a turno dai docenti delle classi. I ragazzi che decideranno di aderire potranno svolgere i compiti assegnati per casa stando insieme ai loro compagni, sotto la vigilanza di un docente che garantirà un sereno e proficuo svolgimento delle attività e, laddove si rendesse necessario, potrà fornire un valido supporto per gli alunni che necessitino di chiarimenti. Per coloro che ne facessero richiesta, l'Istituto offre la possibilità di usufruire del servizio mensa nei limiti delle possibilità logistiche offerte dalla scuola, mentre gli altri potranno consumare in Istituto un pranzo al sacco portato da casa oppure potranno scegliere di tornare a casa e poi rientrare in Istituto per il doposcuola.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO PARITARIO "GIOVANNI MERLINI"

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I°
Via G. Merlini, 45 - 01100 Viterbo Tel 0761.304658 - Fax 0761.309071 - C.F. e P. IVA 00284200565
E-mail: g.merlini@libero.it - PEC: istitutomerlini1@legalmail.it - www.istitutomerlini.it

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICANO

che nat.. a il

ha frequentato nell'anno scolastico 2015/2016 la classe 3a sez. unica, con orario settimanale di 33 ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>Lettere</i>	

	le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.			
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>Inglese – Francese</i>	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>Scienze Matematica Tecnologia</i>	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>Tecnologia</i>	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>Musica Arte e Immagine Ed. Motoria</i>	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data./..../...

Il Coordinatore delle attività didattiche

.....

Il Presidente della Commissione d'Esame

.....



ISTITUTO PARITARIO "GIOVANNI MERLINI"
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria I°
Via G. Merlini, 45 - 01100 Viterbo - Tel 0761.304658 - Fax 0761.309071 - C.F. e P. IVA 00284200565
E-mail: g.merlini@libero.it - segreteria@merlini.it - www.istitutomerlini.it

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Coordinatore delle attività didattiche

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Che l'alunn..

Cognome nome

Nat.. il a

ha frequentato nell'anno scolastico 20.../... la classe V, con orario settimanale di 30 ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>ITALIANO</i>	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>INGLESE</i>	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>MATEMATICA</i> <i>SCIENZE</i>	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: <i>INFORMATICA</i>	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Viterbo,

Il Coordinatore delle attività didattiche

.....

Scuola _____ a.s. _____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili					
	Progetti di inclusione / laboratori integrati					
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
Valorizzazione delle risorse esistenti
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

ALLEGATO H

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Capitolo 1: REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1

(Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi ispirati al Vangelo e sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, redatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

(Diritti degli studenti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale

didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- f) la scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti

Art. 3 (Doveri degli studenti)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 **(Principi generali in materia disciplinare)**

La responsabilità disciplinare è personale. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionato, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di aspirazioni correttamente manifestate e non lesive della altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Art. 5 **(Ingresso a scuola)**

Per la prima ora, l'ingresso è consentito agli studenti dalle ore 8.00 alle ore 8.04 (inizio delle lezioni alle ore 8,05). Ulteriori 5 minuti di deroga sull'orario di entrata (fino alle 8.10) saranno concessi solo ed esclusivamente agli alunni che provengono dalla provincia e che avranno documentato anticipatamente presso la segreteria di Istituto gli orari dei loro mezzi di trasporto. Dalle ore 8.11 alle 8.25 l'ingresso sarà consentito solo previa autorizzazione scritta sull'apposito libretto da parte del genitore o di chi ne fa le veci o eventuale permesso del Dirigente Scolastico o del vicario. In caso di ingresso oltre le ore 8.25 senza permesso scritto del genitore sull'apposito libretto, gli alunni dovranno aspettare l'inizio della seconda ora di lezione sotto la sorveglianza di personale preposto. Le lezioni terminano alle ore 13.05 (alle 13.55 quando si effettua la sesta ora).

Art. 6 **(Assenze)**

In caso di assenza gli studenti devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

Se l'assenza supera i 5 giorni consecutivi la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico, che attesti secondo le norme vigenti l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni.

Il docente della prima ora di lezione giustifica le assenze. In caso di mancanza di giustificazione, l'allievo dovrà presentarla il giorno successivo sull'apposito libretto e farla annotare sul registro di classe; qualora ne fosse sprovvisto anche il secondo

giorno, l'alunno dovrà essere riammesso in classe dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore.

Il docente che giustifica la 5°, la 10°, la 15° assenza (ecc.) dovrà informare l'Ufficio del Dirigente, che valuterà l'opportunità di informare la famiglia telefonicamente o per iscritto.

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nella maniera più responsabile; esse possono incidere oltre che sulla condotta anche sul profitto, in quanto pongono l'insegnante nella condizione di non avere sufficienti oggettivi elementi di giudizio per stabilire il grado di profitto scolastico dei singoli alunni ai fini delle valutazioni. In base alla normativa vigente, inoltre,

L'assiduità della frequenza scolastica è considerata comunque elemento positivo di valutazione anche in sede di scrutinio finale.

Art.7

(Ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate)

Gli alunni che entreranno a scuola, con ritardo non preventivato, oltre le ore 8,25 saranno ammessi in classe solo con foglio di autorizzazione rilasciato dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore. Tali ritardi verranno inoltre conteggiati ai fini delle assenze (tre ritardi avranno il valore di una assenza).

Al quinto ritardo il docente che giustifica provvederà a farne segnalazione all'Ufficio del Dirigente, che avvertirà telefonicamente o per iscritto la famiglia.

L'entrata posticipata da parte degli alunni si accetterà solo se il genitore accompagnerà il figlio personalmente o se firmerà sul libretto la giustificazione che sarà controllata dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore, che la controfirmerà con successiva annotazione sul registro di classe.

Le uscite anticipate da parte degli alunni possono avvenire solo se il genitore preleva personalmente il proprio figlio o firma sul libretto la giustificazione che sarà controllata dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore, che la controfirmerà con successiva annotazione sul registro di classe. I permessi per le uscite anticipate devono essere fatti firmare obbligatoriamente entro il termine della prima ora di lezione, fatta eccezione per quelle legate a fatti improvvisi e imprevisti.

Non si accetteranno richieste telefoniche da parte dei genitori.

Il genitore potrà delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne ed identificata con un documento di riconoscimento per prelevare il proprio figlio da scuola.

Art. 8

(Comportamento degli studenti durante le ore di lezione e durante l'intervallo)

Durante l'orario di lezione è vietato:

- a) mangiare, assumere bevande al di fuori dell'acqua e masticare gomma americana;
- b) tenere acceso e usare il cellulare;
- c) uscire nei corridoi durante i cambi d'ora;

- d) uscire dall'aula mentre si svolgono i compiti in classe se non autorizzati dal docente

Di preferenza, in caso di bisogno, si esce dall'aula all'inizio o alla fine della lezione, mai più di uno alla volta.

L'intervallo, che avviene dalle ore 10.55 alle ore 11.10, si farà all'interno della scuola. Sarà vietato fumare in ogni ambiente e i docenti designati per la sorveglianza sono tenuti a segnalare al Dirigente eventuali infrazioni al Regolamento.

E' vietato per Legge a tutti fumare in qualsiasi locale interno all'Istituto. Si rammenta che la non ottemperanza alla presente disposizione costituisce a tutti gli effetti infrazione alla normativa vigente.

Art. 9 **(Comunicazioni alle famiglie)**

Le comunicazioni "Scuola-Famiglia" avverranno tramite il diario dei ragazzi ed i genitori firmeranno per presa visione. In casi che richiedano un tempestivo intervento della famiglia, i docenti sono invitati a convocare la stessa tramite la segreteria. In classe verranno comunicate le circolari urgenti, che richiedono la firma dei genitori, e le variazioni di orario.

Art. 10 **(Sanzioni disciplinari)**

Agli studenti che manchino ai loro doveri scolastici, secondo quanto indicato nello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore, sono inflitte, seconda la gravità delle infrazioni, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) il rimprovero verbale;
- b) il richiamo scritto con annotazione sul registro di classe;
- c) l'ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia;
- d) l'allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni;
- e) l'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni.

Nella seguente tabella sono riportati i casi in cui si applicano i vari provvedimenti e le figure preposte a comminare le sanzioni.

INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE

COMPORTAMENTO	SANZIONE	PROCEDURA
<ul style="list-style-type: none">- Ritardo ingiustificato- Assenza ingiustificata- Ritardo nell' ingresso in classe dopo l'intervallo o dopo uscita autorizzata dall'aula- Rifiuto o dimenticanza di portare o utilizzare il materiale scolastico	RICHIAMO VERBALE	Il docente richiama l'alunno
<ul style="list-style-type: none">- Abituale ritardo nell' ingresso in classe dopo		Il docente verbalizza il fatto sul registro di classe

		famiglia
<ul style="list-style-type: none"> - Falsificazione e/o distruzione di documenti utili ai fini scolastici - Danneggiamento doloso con danni alle cose pubbliche - Rissa - Aggressione fisica alle persone - Comportamenti reiterati di prepotenza, sopraffazione, violenza psicologica, intolleranza nei confronti di alunni - Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti 	<p>SOSPENSIONE DALLE LEZIONI fino a 15 gg. E/O ESCLUSIONE DAI VIAGGI D'ISTRUZIONE</p>	<p>Il Consiglio di classe delibera la misura della sanzione. Comunicazione scritta alla famiglia</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Danneggiamento doloso con danni gravi alle cose - Furto aggravato- Ricettazione - Estorsione – Intimidazione - Minaccia grave - Uso e detenzione di sostanze psicotrope - Introduzione di armi, anche improprie - Atti di molestie - Cumulo di sanzioni di cui ai punti precedenti 	<p>ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI oltre i 15 gg. ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</p>	<p>Il Dirigente scolastico, informato dal coordinatore, convoca il Consiglio d'Istituto che delibera la sanzione e trasmette rapporto alla Procura della Repubblica. Comunicazione scritta alla famiglia</p>

*** in aggiunta sanzione pecuniaria secondo la legge ordinaria**

**Art. 11
(Infrazioni disciplinari)**

Fermo restando la validità di quanto scritto nella precedente tabella, qualora ricorrano circostanze attenuanti riguardo ad una condotta errata può essere inflitta la sanzione di grado inferiore rispetto a quella stabilita.

In caso di recidiva o qualora le infrazioni assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo può essere inflitta la sanzione di grado superiore.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni (ad esclusione della sospensione per più di 15 gg.) con attività a favore della comunità scolastica, quali riassetto e sistemazione di strutture ed attrezzature; partecipazione a compiti ausiliari che potranno di volta in volta essere progettati in collaborazione con l'allievo stesso.

Nel periodo di allontanamento deve essere previsto per quanto possibile un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Per quanto riguarda il procedimento di irrogazione delle sanzioni, si dispone che:

- a) la comunicazione avvenga in forma scritta;
- b) la contestazione degli addebiti avvenga alla presenza dell'alunno e dei genitori;
- c) il contraddittorio avvenga in forma orale e sia debitamente verbalizzato;
- d) la conclusione del procedimento avvenga entro 90 giorni.

Fino a 15 giorni di allontanamento l'organo competente è il **Consiglio di classe**, convocato in forma plenaria, con la presenza di tutte le sue componenti (compresi i rappresentanti degli alunni minorenni, con diritto di voto). Oltre i 15 giorni di allontanamento l'organo competente è il **Consiglio di Istituto**, convocato in forma plenaria, con la presenza di tutte le sue componenti (compresi i rappresentanti degli alunni minorenni, con diritto di voto).

Art. 12

(Sanzioni per uso improprio del telefono cellulare e altre apparecchiature multimediali a scuola)

L'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici a scuola è vietato (cfr. D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249; Direttiva 104/2007). Gli alunni che contravvenendo al regolamento, ne sono in possesso in classe sono tenuti a consegnarlo al docente della prima ora di lezione. La restituzione avverrà al termine delle lezioni. L'uso di cellulari e smartphone è in genere consentito per fini strettamente personali, ad esempio per registrare le lezioni, e sempre nel rispetto delle persone. Spetta comunque agli istituti scolastici decidere nella loro autonomia come regolamentare o se vietare del tutto l'uso dei cellulari. Non si possono diffondere immagini, video o foto sul web se non con il consenso delle persone riprese. E' bene ricordare che la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati. Stesse cautele vanno previste per l'uso dei tablet, se usati a fini di registrazione e non soltanto per fini didattici o per consultare in classe libri elettronici e testi on line.

Art. 13

(Organi competenti e procedimento)

L'organo competente a infliggere sanzioni di un dato grado può anche infliggere quelle di grado inferiore.

Lo studente, prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare, deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso in cui lo studente sia minorenne saranno invitati a presenziare anche i genitori. Tali incontri saranno debitamente verbalizzati.

Nel caso di applicabilità della sanzione che prevede la sospensione fino a 15 gg., il Consiglio di classe viene convocato in via straordinaria dal Dirigente Scolastico con la rappresentanza di tutte le

sue componenti entro 8 giorni dall'avvenuta denuncia dell'infrazione disciplinare. Almeno cinque giorni prima della riunione, lo studente e la famiglia devono essere informati dell'avvio del procedimento disciplinare e dei fatti che gli sono addebitati, con l'avviso che possono anche presentare scritti difensivi e possono presenziare alla riunione del Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe, dopo aver svolto le attività istruttorie che ritiene utili, decide sull'applicazione della sanzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Vengono messe al voto le proposte del Dirigente Scolastico o di chi lo sostituisce; l'eventuale astensione è considerata voto contrario.

Art. 14 (Impugnazioni)

Ove il Consiglio di classe abbia deliberato la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione al Dirigente dell'U.S.P, ai sensi dell'art. 328 comma 4 del Decreto Legislativo 297/1994.

Contro le sanzioni di grado inferiore è ammesso ricorso da parte dello studente interessato, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia dell'Istituto.

Art. 15 (Organo di Garanzia)

L'Organo di Garanzia è designato dal Consiglio di istituto ed è formato da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante dei genitori e da due rappresentanti dei docenti, designati dal Consiglio di Istituto.

Art. 16 (Norme in materia di privacy)

Non violano la privacy le riprese video e le fotografie raccolte dai genitori durante le recite, le gite e i saggi scolastici. Le immagini in questi casi sono raccolte a fini personali e destinati ad un ambito familiare o amicale. Nel caso si intendesse pubblicarle e diffonderle in rete, anche sui social network, è necessario ottenere di regola il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.

L'attività di ricerca con la raccolta di informazioni personali tramite questionari da sottoporre agli studenti è consentita solo se ragazzi e genitori sono stati prima informati sugli scopi delle ricerca, le modalità del trattamento e le misure di sicurezza adottate. Gli studenti e i genitori devono essere lasciati liberi di non aderire all'iniziativa.

I voti dei compiti in classe e delle interrogazioni, gli esiti degli scrutini o degli esami di Stato sono pubblici. Le informazioni sul rendimento scolastico sono soggette ad un

regime di trasparenza e il regime della loro conoscibilità è stabilito dal Ministero dell'istruzione.

Art. 17 (Disposizioni finali)

Il presente Regolamento disciplinare è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato come disposto dall'Art. 12 del Regolamento di istituto.

Il presente regolamento sarà affisso all'albo della scuola. Una copia verrà affissa in ogni aula. I docenti coordinatori avranno cura di illustrarlo agli studenti.

Per quanto non è espressamente previsto all'interno del presente regolamento si fa riferimento al DPR 249/1998 e al DPR 235/2007 e alle norme ivi citate.

SPECIFICHE AL REGOLAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Al fine di garantire un buon funzionamento e l'instaurarsi di un reciproco rapporto di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia, si specifica quanto segue:

Tutto il personale della scuola dell'Infanzia è tenuto:

Ad un comportamento improntato al massimo rispetto degli alunni, delle famiglie, di tutti gli operatori che a vario titolo collaborano con l'Istituto stesso.

A valorizzare i punti forza dell'alunno/a e ad agire sui punti di debolezza in modo costruttivo.

Ad attenersi alle procedure stabilite con autorizzazioni interne per quanto concerne la riservatezza e la comunicazione dei dati personali e sensibili.

Ad intervenire sempre e dovunque si riscontri un'infrazione della disciplina e dell'ordine da parte di singoli e di scolaresche.

INDICAZIONI AI GENITORI PER UNA FATTIVA COLLABORAZIONE

I genitori devono collaborare in tutti i modi possibili con i docenti per garantire un'effettiva realizzazione del diritto allo studio e alla formazione del futuro cittadino, in particolare sarà loro interesse garantire ai figli un percorso scolastico rispettoso delle regole.

SI RICHIEDE QUINDI AI GENITORI DI:

- 📄 Assicurarsi che i figli abbiano il materiale scolastico richiesto.
- 📄 Leggere le comunicazioni dei docenti e del Dirigente Scolastico.
- 📄 Partecipare alle riunioni collegiali e agli incontri individuali.
- 📄 Ricordare che i ritardi o le uscite anticipate devono essere quanto mai straordinari onde evitare disturbo alla classe, comunque sempre giustificati.
- 📄 Ricordare che gli insegnanti ricevono a scuola, in orario non coincidente con quello di lezione, secondo criteri e tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti o per appuntamento.
- 📄 Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno e collaborazione.
- 📄 Prendere visione, attraverso la bacheca dell'istituto o le altre forme di trasmissione delle informazioni prescelte dal coordinamento (comunicazioni cartacee e digitali), delle date, degli orari dei colloqui, delle uscite programmate e delle varie iniziative promosse non dimenticando di riconsegnare i moduli debitamente firmati laddove questo fosse stato richiesto.

COMPORAMENTO ALUNNI

- 📄 Gli alunni/e sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A.T.A. della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 📄 Devono rispettare le regole della convivenza democratica, le opinioni altrui, le diversità di razza, religione e cultura, evitando ogni atteggiamento discriminatorio.
- 📄 Sono tenuti ad un rigoroso rispetto degli ambienti, delle suppellettili scolastiche, nonché delle attrezzature e del materiale didattico.
- 📄 Devono tenere un comportamento consono alla dignità dell'ambiente, decoroso, sia nelle ore di lezione che nei periodi ricreativi; comportarsi in modo educato, usare un linguaggio corretto, essere rispettosi degli altri.
- 📄 Qualora gli alunni debbano lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, possono uscire solo se prelevati da un genitore, o da un familiare o persona conosciuta e delegata.
- 📄 In caso di indisposizione e di incidenti degli alunni in orario scolastico, saranno avvertiti i genitori, in concomitanza con l'Emergenza Sanitaria per le situazioni più gravi.
- 📄 La Direzione Scolastica declina ogni responsabilità in caso di omessa o carente notifica del particolare stato di salute del figlio/a.
- 📄 Le assenze degli alunni debbono essere giustificate per iscritto dall'esercente la patria potestà. Per le assenze causate da malattia si richiede il certificato medico dopo il sesto giorno continuativo.

VIGILANZA

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella Scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le seguenti norme:

- ☐ I docenti vigilino sugli alunni a partire dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, sino all'uscita degli stessi dall'edificio: la loro responsabilità termina con l'orario delle lezioni (in caso di ritardo dei genitori di un alunno/a della Scuola dell'Infanzia, il bambino/a sarà controllato dalle persone designate dagli organi competenti).
- ☐ All'ingresso nell'edificio scolastico gli alunni vengono affidati all'insegnante e non è consentito intrattenersi in conversazione : è assolutamente vietato entrare nelle aule.
- ☐ In caso di brevi, imprevedibili ed indispensabili uscite dall'aula, i Docenti potranno allontanarsi solo dopo aver affidato la classe al personale non docente o ad un collega.
- ☐ I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- ☐ Dall'insegnante o dal personale ausiliario deve essere data immediata comunicazione al Dirigente Scolastico di qualunque incidente accada agli alunni durante l'orario delle lezioni.
- ☐ I collaboratori scolastici dovranno prestare massima cura nei servizi di assistenza e sorveglianza agli alunni in special modo nei seguenti momenti della giornata:
 - ✓ Fasce orarie di entrata e uscita
 - ✓ Momenti ricreativi (uso dei servizi igienici)
 - ✓ Trasferimento all'interno dei locali scolastici per la realizzazione di diverse attività.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

A seguito dei progetti avviati nella scuola e delle specifiche attività, sono previste delle uscite didattiche a piedi o col mezzo di trasporto:

- ☐ Per le visite guidate nei dintorni della scuola da effettuare a piedi, durante l'orario scolastico, è sufficiente che i genitori firmino un'autorizzazione scritta cumulativa valida per tutto l'anno scolastico.
- ☐ Per le visite guidate da effettuarsi con un pullman e/o con l'utilizzo dell'orario extrascolastico, è richiesta l'autorizzazione scritta specifica dei genitori con eventuale assunzione di responsabilità per la sorveglianza in determinate circostanze.
- ☐ Gli insegnanti provvederanno a fornire l'elenco nominativo dei bambini partecipanti.
- ☐ Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

CALENDARIO

La Scuola dell'Infanzia funzionerà da **settembre** a **giugno**, nei giorni lavorativi dal **lunedì** al **venerdì**.

Il **sabato** la frequenza è facoltativa e subordinata al pagamento di una retta aggiuntiva.

Per il periodo delle vacanze seguirà il Calendario scolastico della Regione Lazio, che verrà fatto conoscere ai Genitori all'inizio dell'anno.

Per facilitare l'inserimento, specialmente dei nuovi iscritti, nel mese di **settembre** l'orario sarà, per tutti, dalle **ore 8.00 alle 13.00**.

Da **ottobre** l'orario funzionerà normalmente: dalle ore **8.00 alle 15.45**.

PROGETTO ESTATE A SCUOLA

La scuola rimarrà aperta anche nel mese di luglio. I frequentanti saranno informati circa il calendario, l'orario ed i costi entro la metà del mese di giugno.

INGRESSO E USCITA

L'orario dell'entrata e dell'uscita si deve considerare rigido: gli alunni devono essere abituati alla più scrupolosa puntualità.

- ▶ **L'entrata è dalle 8.00 alle 9.00**
- ▶ **I cancelli d'ingresso saranno aperti alle ore 7.30 e chiusi alle 9.00**

Il “*tempo scuola*” funziona in “*due moduli orari*”:

- ▶ Orario ORDINARIO: 8,00 – 15,45
- ▶ Orario RIDOTTO con svolgimento nella fascia del mattino: 8,00 – 13,00/13,30

Una volta selezionato il modulo che interessa, è obbligatorio rispettarlo.

Per le uscite e le entrate fuori orario, previo avviso alla Direzione, si dovrà passare per l'ingresso principale.

SERVIZIO MENSA

Interno alla scuola, è disponibile da ottobre a giugno, acquistando all'inizio di ogni mese, un blocchetto di n. 10 buoni pasto; senza “buono” debitamente compilato ed introdotto nell'apposita cassetta, non si ha accesso alla mensa e neppure può essere sostituito con un “bigliettino” improvvisato...

- ⊗ La refezione si attua secondo tabella dietetica approvata dalla ASL di Viterbo. Viene fornito un primo piatto, una pietanza con contorno e pane, frutta o dolce, acqua minerale. Per i casi particolari di intolleranze alimentari/ allergie/ celiachia si potrà usufruire, una volta consegnati in segreteria i richiesti certificati, di un servizio differenziato.
- ⊗ Anche l'attività mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e come opportunità formativa.
- ⊗ Il pranzo si svolge dalle ore 12.00 alle 13.00 a partire dall'ultima settimana di settembre
- ⊗ **Non si somministrano sostanze medicinali.**
- ⊗ I compleanni dei bambini: per chi lo desidera, vengono festeggiati ad ogni ricorrenza, in forma semplice, senza regali, con piccole porzioni di pizza bianca e rossa, dolci da forno, salatini e bevande.
- ⊗ **E' vietata** al personale scolastico la consegna di "biglietti-invito" per le feste private. I genitori possono utilizzare la bacheca per fornire alle famiglie informazioni relative alle feste di compleanno organizzate di pomeriggio.

SPECIFICHE AL REGOLAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Tutto il personale della scuola Primaria è tenuto:

- ad un comportamento improntato al massimo rispetto degli alunni, delle famiglie, di tutti gli operatori che, a vario titolo, collaborano con l'Istituto stesso;
- a valorizzare i punti forza dell'alunno e ad agire sui punti di debolezza in modo costruttivo;
- ad attenersi alle procedure stabilite con autorizzazioni interne per quanto concerne la riservatezza e la comunicazione dei dati personali e sensibili;
- ad intervenire sempre e dovunque si riscontri un'infrazione della disciplina e dell'ordine da parte di singoli e di scolaresche.
- In caso di brevi, imprevedibili ed indispensabili uscite dall'aula, i docenti potranno allontanarsi solo dopo aver affidato la classe al personale non docente o ad un collega.
- I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- Dall'insegnante o dal personale ausiliario deve essere data immediata comunicazione al Coordinatore Scolastico di qualunque incidente accada agli alunni durante l'orario delle lezioni.

Art.1 Calendario

- La Scuola Primaria funziona da settembre a giugno nei giorni lavorativi da lunedì a sabato.
- Le attività didattiche si svolgono secondo quanto stabilito in materia dalla Regione Lazio e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Art.2 Orario

- La scuola ha orari definiti di ingresso e uscita. E' importante per tutti, compresi gli alunni, il rispetto di tali orari come messaggio educativo e per esigenze organizzative.
- **Ore 07:30 - 08:05 :** **Tempo di accoglienza, non incluso nelle ore curricolari.**
- **Ore 08:05 - 13:05 :** **Orario delle attività curricolari e laboratoriali.**
- **Ore 08:05 - 8:15 :** **Tempo di tolleranza eventuali ritardi.**
- **Ore 10:50 - 11:05:** **Intervallo**
- **Ore 13:05 - 13:10:** **Tempo di attesa per il “ritorno a casa”, non incluso nelle ore curricolari.**
- **Ore 13.10 – 13.30:** **Tempo aggiuntivo di attesa per il “ritorno a casa” su richiesta scritta dei _____ genitori**
- **Ore 13.30-13.50** **Pausa pre-doposcuola**
- **Ore 13:30 – 15:50:** **potenziamento**

Attività gratuita il cui svolgimento è organizzato dalle singole docenti e secondo calendario stabilito con le insegnanti; sono comunque garantiti due incontri al mese da novembre a maggio). Il potenziamento è un intervento didattico mirato che ha come finalità il miglioramento di alcune conoscenze ancora non completamente acquisite dall'alunno. Questa attività è tenuta dalle insegnanti curricolari e può essere rivolta a tutti, a piccoli gruppi o a singoli elementi della classe che necessitano di consolidare o potenziare conoscenze e abilità.

- **Ore 13:50 – 15:50: Doposcuola facoltativo.**

Attività a pagamento, svolta da docenti non curricolari, rivolta ai bambini della Primaria il cui fine è quello di assistere nello svolgimento dei compiti assegnati.

Attività facoltative pomeridiane extracurricolari a pagamento con insegnanti specializzati (Pianoforte, Inglese, Mini Basket, Fotografia).

Art. 3 Ingresso

- All'entrata l'alunno viene lasciato all'ingresso dell'edificio scolastico.
- La portineria della scuola è aperta dalle ore 7.30
- I genitori **non** possono entrare nei corridoi e nelle aule né durante l'orario scolastico né dopo il termine delle lezioni per portare (o recuperare) materiale dimenticato, merende, buoni pasto.

Art. 4 Uscita

- Al termine delle lezioni, gli alunni, accompagnati dai docenti, raggiungono l'uscita secondo l'ordine prestabilito.

- In caso di maltempo le insegnanti attendono all'interno dei locali del pian terreno.
- Gli alunni e i genitori possono sostare nel cortile della scuola per i tempi strettamente necessari alle operazioni d'ingresso e di uscita; al di fuori dell'orario scolastico, gli alunni che si fermano in cortile **sono sotto la diretta responsabilità del genitore**.
- All'uscita della scuola i bambini vengono consegnati ai genitori che si ricorda sono tenuti a prelevare l'alunno minore al momento dell'uscita ed al termine di ogni attività scolastica ed extrascolastica. I genitori, che intendono autorizzare altre persone (DELEGHE annuali o giornalieri) per il ritiro dei propri figli, devono utilizzare l'apposito modulo da richiedere in segreteria.
- La responsabilità dei docenti termina con l'orario delle lezioni (in caso di ritardo dei genitori di un alunno/a, questi è controllato da persone designate dagli organi competenti).

Art. 5 Ritardi – Uscite anticipate

- I ritardi e le uscite anticipate programmate devono essere sempre giustificate per iscritto utilizzando il diario personale dell'allievo o meglio un foglio di carta contrassegnato dalla data.
- I ritardi e le uscite anticipate non programmate devono essere sempre giustificate per iscritto. Il genitore che per motivi improvvisi porterà in ritardo il figlio a scuola o lo preleverà in anticipo dovrà rilasciare dichiarazione scritta in portineria su un apposito registro.
- Gli allievi che non accompagnati dai genitori e quindi privi di giustificazione arriveranno a scuola dopo le ore 08:20 (tempo di tolleranza dei ritardi) attenderanno in portineria e potranno essere ammessi alle lezioni alle ore 09.05.
- Gli insegnanti sono tenuti a segnalare al Coordinatore o vice coordinatore l'eventuale ripetersi sistematico dei ritardi giustificati, al fine di assumere appropriati provvedimenti.

Art. 6 Assenze

- Le assenze degli alunni debbono essere giustificate per iscritto dall'esercente la patria potestà. Per le assenze causate da malattia si richiede il **certificato medico** dopo il **sesto giorno** continuativo, da presentare al momento della riammissione alle lezioni.
- Spetta alla famiglia informarsi o aggiornarsi tramite i compagni sul lavoro e sui compiti assegnati durante i periodi di assenza. Sarà discrezione degli insegnanti far recuperare eventuali lezioni scritte.
- I Casi di assenze frequenti o non giustificate regolarmente saranno segnalate al D.S. e alle Coordinatrici che solleciteranno le famiglie all'adempimento dell'obbligo scolastico. La presenza dell'alunno a scuola dovrà coprire i tre quarti dell'orario annuo. Art. 2 e 14 DPR 122/2009: "... ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente,

è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva”.

Art. 7 Malori e Infortuni

- In caso di indisposizione e di incidenti degli alunni in orario scolastico, i genitori saranno avvertiti. Gli stessi possono tornare a casa previo avvertimento alla famiglia. Nelle situazioni urgenti in cui i familiari non vengano rintracciati, si provvederà a far intervenire un medico o ad accompagnare l'alunno al pronto soccorso.
- E' bene che i genitori informino la scuola di eventuali allergie, intolleranze, problemi di salute che possano presentarsi durante la permanenza dell'alunno a scuola.

Art. 8 Norme di comportamento per alunni

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Coordinatore Scolastico, dei Docenti, del personale A.T.A. della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Devono rispettare le regole della convivenza democratica, le opinioni altrui, le diversità di razza, religione e cultura, evitando ogni atteggiamento discriminatorio.
- Sono tenuti ad un rigoroso rispetto degli ambienti, delle suppellettili scolastiche, nonché delle attrezzature e del materiale didattico.
- Devono tenere un comportamento consono alla dignità dell'ambiente, decoroso sia nelle ore di lezione che nei periodi ricreativi; comportarsi in modo educato, usare un linguaggio appropriato nei contenuti e nel tono.
- E' vietato portare a scuola e nelle uscite didattiche giochi elettronici o giochi particolarmente costosi dei quali la scuola e gli insegnanti declinano ogni responsabilità.
- Non sono ammessi a scuola cellulari e apparecchiature elettroniche.

Art. 9 Indicazioni ai genitori

- Assicurarsi che i figli abbiano il materiale scolastico richiesto.
- Leggere le comunicazioni dei Docenti e del Coordinatore scolastico.
- Partecipare alle riunioni collegiali e agli incontri individuali bimestrali.
- Utilizzare il diario dei bambini per comunicare con gli insegnanti.
- Sono previsti colloqui bimestrali ed un'ora settimanale per colloqui individuali.
- Le date e gli orari dei colloqui, come le uscite programmate e le varie iniziative, che devono essere portate a conoscenza delle famiglie, vengono

comunicate via mail alle stesse. Alcune comunicazioni verranno inviate in forma cartacea con moduli prestabiliti e con obbligo di riconsegna della ricevuta con firma di presa di visione.

- Gli insegnanti ricevono a scuola i genitori degli alunni, in orario non coincidente con quello di lezione, secondo criteri e tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti o per appuntamento.
- Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno.

Art. 10 Uscite Didattiche e Visite Guidate

A seguito dei progetti e delle specifiche attività, sono previste delle uscite didattiche a piedi o col mezzo di trasporto:

- Per le visite guidate nei dintorni della scuola da effettuare a piedi, durante l'orario scolastico, è sufficiente che i genitori firmino un'autorizzazione scritta cumulativa valida per tutto l'anno scolastico.
- Per le visite guidate da effettuarsi con un pullman e/o con l'utilizzo dell'orario extrascolastico, è richiesta l'autorizzazione scritta specifica dei Genitori con eventuale assunzione di responsabilità per la sorveglianza in determinate circostanze.
- Per ogni uscita o viaggio è individuato un docente referente.

Art. 11 Servizio Mensa

Interno alla scuola, è disponibile da ottobre a giugno, acquistando all'inizio di ogni mese, un blocchetto di n. 10/15 buoni pasto con validità a tempo indeterminato.

- a) La refezione si attua secondo tabella dietetica approvata dalla ASL di Viterbo. Vengono forniti primo piatto, secondo piatto con contorno, frutta/dolce. Se un bambino ha qualche esigenza particolare e se ha bisogno di qualche accorgimento sul pasto, i genitori sono pregati di segnalarlo già al momento dell'iscrizione e di consegnare le certificazioni relative ad eventuali allergie o intolleranze.
- b) L'attività Mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e come opportunità formativa. Essa si svolge dalle ore 13.05 alle ore 13.30.
- c) Nelle giornate in cui le docenti prevalenti svolgono l'attività del potenziamento le famiglie potranno scegliere di non usufruire della mensa e di optare per un panino portato da casa che i bambini mangeranno in aula con la loro docente.
- d) **Non si somministrano medicinali.**
- e) **L'istituto è dotato di un servizio-break** dove gli alunni, che lo desiderano, possono acquistare la merenda (pizza rossa, pizza bianca, panini, dolci da forno, bibite non gassate ed acqua).

Art. 12 Corredo personale

- Grebiule blue con colletto bianco

- Per le varie uscite o altri eventi è richiesto:

- tuta, polo rossa e cappello con logo della scuola (da prenotare attraverso il sito della scuola)

- il materiale didattico verrà indicato dagli insegnanti di classe.

Art. 13 Accesso al pubblico

Accesso di estranei e veicoli ai locali scolastici

- Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di “esperti” a supporto dell’attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l’autorizzazione alla Coordinatrice. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
- Nessun altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dalla Coordinatrice o da un suo delegato può entrare nell’edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
- Chiunque può accedere all’Ufficio di Presidenza, di Segreteria e di Amministrazione rispettando gli orari di ricevimento.

ALLEGATO J

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO

DIREZIONE		
LEGALE RAPPRESENTANTE – DATORE DI LAVORO	Maria Iannotti	
COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA SECONDARIA I°	Francesca Palamà	
COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA PRIMARIA	Maria Luisa Finizio	
COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA INFANZIA	Maria Luisa Finizio	

DOCENTI SCUOLA DELL’INFANZIA	
Docente sezione Girasoli	Donatella Cacalloro
Docente sezione Primule	Maria Grazia Zena
Docente sezione Tulipani	Maria Antonietta Foglietta
Docenti aggiuntive di supporto all’attività didattica: Silvia Palumbo, Emanuela Rosati	
DOCENTI SPECIALISTE PER TUTTE LE SEZIONI	
Musica	Barbara Bastianini

Religione	Maria Antonietta Foglietta
Inglese	Agnese Bruni

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Docenti prevalenti classi Prime	Giovanna Manzi, Silvia Palumbo, Emanuela Rosati
Docente prevalente classe Seconda	Daniela Scotolati
Docente prevalente classe Terza	Suor Flora De Guglielmo
Docente prevalente classe Quarta	Sabrina Lo Vacco
Docente prevalente classe Quinta	Simona Pepponi

DOCENTI SPECIALISTE

Musica	Paola Canfora
Informatica	Paola Canfora
Religione	Suor Elena Pregolini, Suor Flora De Guglielmo
Scienze Motorie	Daniela Vezzini
Lingua Inglese	Agnese Bruni
Lingua Spagnola	Suor Maria Mercedes Redondo

DOCENTI SECONDARIA I°

DOCENTI SPECIALISTE

	Manuel Bocci
Lettere	Francesca Palamà, Anna Maria Delia
Arte e immagine	Patrizia Loiali
Lingua Inglese	Richard Garside
Lingua Francese	Dalila Screpante
Lingua Spagnola	Andrea Cascianelli
Scienze chimiche, fisiche e naturali	Pierluigi Mancinelli
Matematica	Pierluigi Mancinelli, Giuseppina Pacifico
Religione	Francesca Palamà
Musica	Ermenegilda Pisani
Educazione fisica	Daniela Vezzini
Lingua spagnola (docente madrelingua)	Maria Mercedes Redondo
Lingua inglese (docente madrelingua – referente progetto ELF)	Connolly Paula C.

ALLEGATO K

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Al fine di instaurare un rapporto improntato a criteri di trasparenza, partecipazione, efficienza ed efficacia, in ottemperanza al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, pubblicato sulla G.U. n.138 del 15/6/95, si definisce la seguente Carta dei Servizi che é un documento che esplicita i servizi offerti dalla scuola, sulla base delle risorse professionali e strutturali a disposizione.

La Carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana che promuove nelle finalità educative e nella operatività quotidiana.

Le attività scolastiche condotte nell'Istituto si ispirano ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione nonché ai principi educativi cattolici della Congregazione delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo.

UGUAGLIANZA

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto.

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno ed a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio. Sono elaborati dai docenti progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

La scuola promuove iniziative di conoscenza / accoglienza per i bambini provenienti dalla scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla scuola Primaria; nelle classi quinte promuove iniziative di continuità nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 1° grado. Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili ad un'interazione con i docenti.

Per i genitori vengono organizzati incontri di presentazione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e viene consegnata copia della sintesi del POF pubblicata anche sul sito ufficiale dell'istituto.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (DPR n. 235 del 21/11/07)

All'inizio di ogni anno scolastico la scuola pone in essere iniziative di accoglienza, generalmente il primo incontro del mese di settembre, nell'ambito delle quali si provvede alla presentazione e alla condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il progetto educativo dell'Istituto si realizza attraverso strategie programmate, concordate, trasparenti e verificabili; il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come conseguenza l'impegno per ciascun soggetto a contribuire realmente al perseguimento degli obiettivi fissati e delle finalità condivise. Il dialogo rappresenta la condizione necessaria per creare la possibilità di incontro, di crescita, di mediazione tra le componenti scuola – famiglia – territorio.

Ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità ma tutte tese a migliorare la qualità del processo formativo. Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare le scelte educative e didattiche e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico (organi dell'Istituto, genitori, enti esterni preposti al servizio scolastico).

Sulla base di tale patto educativo **l' alunno**, tenendo conto dell'età, **deve**:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suo curriculum;

il docente deve:

- comunicare la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche.

I genitori, che sono i responsabili diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito, all'atto dell'iscrizione sono tenuti a sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

celerità delle procedure

Informazione e trasparenza degli atti amministrativi

cortesie e disponibilità nei confronti dell'utenza

tutela della privacy

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Iscrizione: le famiglie vengono avvisate in tempo utile sulla data di scadenza dei termini; l'iscrizione avviene ogni anno secondo le modalità indicate dalla circolare ministeriale e da quanto tempestivamente comunicato dall'ente gestore.

In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Rilascio di documenti:

le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate nei normali orari di apertura della segreteria al pubblico.

I documenti e gli attestati di scuola elementare, sono consegnati previa richiesta agli interessati. I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti incaricati ai genitori. Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi, dietro richiesta scritta.

A domanda saranno messi a disposizione gli atti secondo quanto previsto dalla legge 241/90/11.

Orari di apertura ufficio di segreteria

gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Il Coordinatore Didattico ed il Legale Rappresentante ricevono il pubblico su appuntamento telefonico.

Presso l'ingresso è presente un operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

Nell'Istituto, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione). All'interno dell'istituto è stato nominato un insegnante referente per la sicurezza.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta o telefonica, deve essere chiara l'identità dei proponenti il cui nominativo, su sua richiesta, può essere conosciuto solo dal Legale Rappresentante dell'istituto. Questi, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, nella forma in cui è stato presentato il reclamo, con celerità e comunque entro 30 giorni da quando ne è venuto a conoscenza, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Le questioni relative al servizio mensa sono comunicate tramite la Direzione, a chi di competenza attivando specifiche procedure.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, l'Istituto si impegna ad effettuare un a rilevazione mediante questionari, rivolti ai docenti, al personale ATA e ai genitori, nell'ambito di un progetto di autoanalisi di Istituto, secondo i criteri stabiliti nel POF.

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non vengano modificate per sopravvenute diverse disposizioni normative.

L'Ente Gestore ed il Consiglio di Istituto ritengono che la Carta dei Servizi possa essere un valido strumento di chiarezza nei rapporti scuola - utenza e possa favorire il miglioramento del servizio scolastico fornito dall' Istituto Paritario Giovanni Merlini.

ALLEGATO L: PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ISTITUTO "Giovanni Merlini"
a.s. 2015/16
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(in base all'art. 3 DPR 235/2007)

Il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica. La sua realizzazione dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti: docenti, alunni, personale non docente e genitori. Tutti sono chiamati a collaborare fattivamente e sinceramente con spirito di servizio secondo i criteri ispirati al Vangelo ed alla Costituzione italiana.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano educativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere ed il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana, culturale e cristiana.	Prendere visione del piano formativo, dividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli	Frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto ed il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà

Viterbo, 14 settembre 2015

Prof.ssa Palamà Francesca
La Coordinatrice didattica

Iannotti Maria
L'Ente gestore dell'Istituto

.....
Il genitore

.....
L'allievo NOME E COGNOME

